Conto corrente con la Posta

Anno 84° — Numero 186

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 12 agosto 1943

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1943.

Soppressione del Comitato corporativo per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento e istituzione dell'Ufficio centrale per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1940, n. 1728, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 23 marzo 1941, n. 384, sulla disciplina della distribuzione e dei consumi dei prodotti industriali in periodo di guerra;

Visto il proprio decreto 23 ottobre 1941, con il quale è stato costituito il Comitato corporativo per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento;

Ritenuta l'opportunità di istituire presso il Ministero delle corporazioni un Ufficio centrale per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento;

Decreta:

Il Comitato corporativo per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento è soppresso.

Presso la Direzione generale dei consumi industriali è istituito l'« Ufficio centrale per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento », al quale sono deferite le attribuzioni spettanti al Comitato predetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 agosto 1943

Il Ministro: PICCARDI

(2657)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939, n. 860, si notifica che, in data 5 agosto 1943 è stato trasmesso alla Presidenza del Senato il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 9 giugno 1943, n. 588, concernente la disciplina dei servizi di guerra di pertinenza del Ministero dell'interno.

(2653)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

160° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 20 gennaio 1943, registrato alla Corte dei conti il 10 luglio 1943, registro n. 30 Corporazioni, foglio 114, con il quale l'area della concessione perpetua della miniera di marna da cemento « Cappellara », sita in territorio del comune di Casale Monferrato, provincia di Alessandria, di cui è titolare la Società anonima Unione cementi Marchino & C., con sede in Casale Monferrato, in virtù del decreto Ministeriale 8 giugno 1934, è ridotta da Ha. 4.48.80 ad Ha. 3.79.91.

Decreto Ministeriale 15 giugno 1943, registrato alla Corte dei conti il 2 luglio 1943, registro n. 30 Corporazioni, foglio 717, con il quale la concessione della facoltà di coltivare i giacimenti di zolfo nella località « Conta di Dera » ed altre in territorio dei comuni di Cerenzia e Casino, provincia di Catanzaro, accordata per la durata di anni 30 alla Società anonima calabrese Industrie zolfi con decreto Ministeriale in data 20 dicembre 1927, è revocata.

Decreto Ministeriale 15 giugno 1943, registrato alla Corte dei conti il 2 luglio 1943, registro n. 30 Corporazioni, foglio 76, con il quale ai condomini della miniera di zolfo denominata « Ciavolotta Lucia Piazza », sita in territorio del comune di Favara, provincia di Agrigento, rappresentati dal sig. Lucerna Giuseppe fu Calogero, è concessa, in perpetuo, la facoltà di coltivare la miniera stessa.

Decreto Ministeriale 17 giugno 1943, registrato alla Corte dei conti il 10 luglio 1943, registro n. 30 Corporazioni, foglio 115, con il quale ai fratelli Giovanni e Pietro Aceti, domiciliati in Gignese (Novara), è concessa, per la durata di anni tre, la facoltà di coltivare il giacimento di torba, sito in località denominata « Sasso Papale », in territorio del comune di Gignese, provincia di Novara.

Decreto Ministeriale 22 giugno 1943, registrato alla Corte dei conti il 10 luglio 1943, registro n. 30 Corporazioni, foglio 112, con il quale alla Società Anonima Officine Moncenisio, con sede in Torino, è concessa, per la durata di anni tre, la facoltà di coltivare il giacimento di torba in località denominata « Novaretto », in territorio dei comuni di Caprio e Almese, provincia di Torino.

Decreto Ministeriale 22 giugno 1943, registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 1943, registro n. 30 Corporazioni, foglio 141, con il quale al sig. Negri Lorenzo, domiciliato in Trento, è concessa, per la durata di anni tre, la facoltà di coltivare il giacimento di torba, sito in località denominata « Viotte », in territorio dei comuni di Beseno e Trento, provincia di Trento.

Decreto Ministeriale 5 luglio 1943, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1943, registro n. 30 Corporazioni, foglio 183, con il quale alla Società Anonima Metano Delta Po, con sede elettiva in Ca' Vendramin in comune di Taglio di Po (Rovigo), è concessa, per la durata di anni 25, la facoltà di coltivare il giacimento di gas idrocarburati, denominato « Ca' Vendramin », in territorio dei comuni di Taglio di Po e Ariano Polesine, provincia di Rovigo.

Decreto Ministeriale 9 luglio 1943, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1943, registro n. 30 Corporazioni, foglio 188, con il quale alla Società Anonima Laci, con sede in Torino, è concessa, per la durata di anni tre, la facoltà di coltivare il giacimento di torba, sito in località denominata « Valletta », in territorio dei comuni di Borgofranco e Chiaverano, provincia di Aosta.

Decreto Ministeriale 5 luglio 1943, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1943, registro n. 30 Corporazioni, foglio 182, con il quale il comma secondo dell'art. 2 del decreto Ministeriale 3 aprile 1943, relativo alla concessione denominata « Orbai », in territorio del comune di Villamassargia (Cagliari), accordata, per anni trenta, al sig. Vassena Teodoro, è modificato come segue: « l'area come sopra delimitata ha una estensione di Ha. 587.27.80 ».

Decreto Ministeriale 7 luglio 1943, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1943, registro n. 30 Corporazioni, foglio 184, con il quale i condomini della miniera di zolfo denominata « Piccola Rotolo », sita in territorio del comune di Lercara (Palermo), rappresentati dal sig. Gambino Filippo, domiciliato in Lercara, sono dichiarati decaduti dalla concessione della miniera stessa.

Decreto Ministeriale 7 luglio 1943, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1943, registro n. 30 Corporazioni, foglio 185, con il quale i condomini della miniera di zolfo denominata « Pecoraro », sita in territorio del comune di Lercara, rappresentati dal sig. Iovino Francesco, domiciliato in Lercara (Palermo), sono dichiarati decaduti dalla concessione perpetua della miniera stessa.

Decreto Ministeriale 7 luglio 1943, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1943, registro n. 30 Corporazioni, foglio 196, con il quale i condomini della miniera di zolfo denominata « Volpe Timpanaro S. Maria », sita in territorio del comune di Enna, rappresentati dal sig. Giuseppe Fontanazza, domiciliato ad Enna, sono dichiarati decaduti dalla concessione della miniera stessa.

Decreto Ministeriale 7 luglio 1943, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1943, registro n. 30 Corporazioni, foglio 187, con il quale ai condomini della miniera di zolfo denominata « Frate Paolo Schillaci », sita in territorio del comune di Casteltermini (Agrigento), rappresentati dal sig. Gaetano Schillaci, domiciliato elettivamente in Casteltermini, è concessa, in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera stessa.

Decreto Ministeriale 12 luglio 1943, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1943, registro n. 30 Corporazioni, foglio 189, con il quale i condomini della miniera di zolfo denominata « Stretto Giordano », sita in territorio del comune di Caltanissetta, rappresentati dal sig. Giuseppe Giordano, domiciliato in Caltanissetta, sono dichiarati decaduti dalla concessione perpetua della miniera stessa.

(2643)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Copertino (Lecce).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto del Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 29 aprile 1942, col quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Copertino, avente sede nel comune di Copertino (Lecce);

Veduti i propri provvedimenti in data 29 aprile 1942, 25 giugno 1942 e 21 aprile 1943, con i quali venivano nominati il commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della indicata azienda e prorogate le loro funzioni;

Considerata la necessità di prorogare ulteriormente la straordinaria amministrazione della azienda predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Cassa rurale ed artigiana di Copertino, avente sede nel comune di Copertino (Lecce), sono prorogate ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752, sino al giorno 29 ottobre 1943.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 agosto 1943

V. AZZOLINI

(2654)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 2.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rend. 5 %	127083	250 —	Colombi *Maria* fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Vigezzi Rosa di Pietro ved. Colombi, dom. a Luino (Como), col vincolo dotale.	Colombi *Michelina Maria* fu Angelo, ecc., come contro.
Id.	127084	380 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	127085	380 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	127086	1.000 —	Colombi *Maria-Michelina* fu Angelo, minore sotto la tutela di *Vegezzi* Pietro fu Francesco, dom. a Luino (Como), col vincolo dotale.	Colombi *Michelina-Maria* fu Angelo, minore sotto la tutela di *Vigezzi* Pietro, ecc., come contro.
Id.	127087	380 —	Colombi Maria Michelina fu Angelo, minore sotto la tutela di Vigezzi Pietro fu Francesco, dom. a Luino (Como).	Come sopra.
Id.	127088	2.600 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	127089	660 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	127090	2.100 —	Colombi *Maria-Michelina*, minore emancipata sotto la curatela del marito Giacomelli Ariodante Felice fu Roberto, dom. a Luino (Varese), col vincolo dotale.	Colombi *Michelina-Maria*, minore, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	799645	490 —	Colombi *Maria* fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Vigezzi Rosa di Pietro ved. Colombi, dom. a Luino (Como).	Colombi *Michelina-Maria* fu Angelo, ecc., come contro.
Rend. 5 %	136195	295 —	Guglielmi *Anita* fu Emilio, minore sotto la tutela di Castelli Anna fu Giovanni, dom. a Bordighera (Imperia)	Guglielmi *Annita* fu Emilio, ecc., come contro.
Id.	195450	3.750 —	Penna *Giuseppina* fu Serafino, moglie di Gualino Cesare, dom. a Biella (Vercelli).	Penna *Paola-Giuseppa-Maria* fu Serafino, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	244106	416,50	Contu Farci Luigi fu *Antonio Priamo*, minore sotto la patria potestà della madre *Persia Giuseppina* fu Giorgio ved. Contu Farci *Antonio*, dom. a Intra (Novara).	Contu Farci Luigi fu *Priamo Antonio*, minore sotto la patria potestà della madre *Persio Giuseppa* fu Giorgio, ved. Contu Farci *Priamo Antonio*, dom. a Intra (Novara).
Id.	135911	2.170 —	Tarsia Incuria Grazia fu Paolo, moglie di *Cusano* Edmondo, dom. a Telese (Bari), vincolata per dote.	Tarsia Incuria Grazia fu Paolo, moglie di *Cusani* Edmondo, ecc., come contro.
Id.	55164	56 —	Gionta Giov. Battista fu *Alfonso*, dom. a Spigno Saturnia (Caserta).	Gionta Giovan Battista fu *Alfonso-Antonio*, *minore sotto la patria potestà della madre Bruno Pasqualina di Enrico ved. Gionta*, dom. a Spigno Saturnia (Caserta).
Id.	129344	42 —	Gionta *Giovanni* fu Alfonso Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Bruno Pasqualina di Enrico ved. Gionta, dom. a Manarola (Caserta).	Gionta *Giovan Battista* fu Alfonso-Antonio, ecc., come contro.
Id.	328341	304,50	Ferrero Elvio fu Achille, minore sotto la patria potestà della madre Racca *Giuseppina* fu Maddalena ved. Ferrero, dom. a Collegno (Torino).	Ferrero Elvio fu Achille, minore sotto la patria potestà della madre Racca *Felicita-Giuseppa* fu Maddalena, ecc., come contro.
Id.	328342	101,50	Come sopra, con usufrutto a Racca *Giuseppina* fu Maddalena ved. Ferrero.	Come sopra, con usufrutto vitalizio a Racca *Felicita-Giuseppa* fu Maddalena ved. Ferrero.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	147073	308 —	Gialloreto Camilla fu Giosuè, moglie di *De Peppi Ruggero,* dom. a New Jersei City (America), con usufrutto vitalizio a favore di Malnati *Linda* fu Pietro, ved. di Gialloreto Costantino, dom. a Mantova.	Gialloreto Camilla fu Giosuè, moglie di *Di Peppe Ruggiero Camillo.* dom a New Jersei City (America), con usufrutto vitalizio a favore di Malnati *Rosalinda* fu Pietro, ecc., come contro.
Id.	34705	1.666 —	Nasi *Vittoria* di Arturo, moglie di Franchi Italo, dom. a Torino, con vincolo dotale.	Nasi *Maria-Vittoria* di Arturo, ecc., come contro.
Id.	212520	70 —	Gaetani *Elisabetta* fu Onorato, moglie di Galanti Gian Vincenzo, dom. a Napoli, vincolata per dote con il patto di riversibilità.	Gaetani *Maria Elisabetta* fu Onorato, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	792907	773,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	792908	210 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	747967	721 —	Gaetani dell'Aquila d'Aragona *Elisabetta* fu Onorato, moglie legalmente separata di Galanti Gianvincenzo, dom. a Napoli, con vincolo come sopra.	Gaetani dell'Aquila d'Aragona *Maria-Elisabetta,* ecc., come contro.
Id.	558721	140 —	Bocchino Ottavia fu Giuseppe, moglie di Rejneri *Silverio-Rodolfo,* dom. a Torino.	Bocchino Ottavia fu Giuseppe, moglie di Rejneri *Silverio-Candido-Rodolfo-Romolo,* dom. a Torino.
Id.	558722	210 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	187528	45,50	Razzore *Gianfrancesco* fu Domenico, dom. a Sestri Ponente (Genova), con usufrutto a Razzore Elisa fu Domenico.	Razzore *Francesco-Giovanni* fu Domenico, ecc., come contro.
Id.	621606	70 —	Morello Barbara fu Giacomo, moglie di Morello *Bernardo,* dom. a Gravere (Torino).	Morello Barbara fu Giacomo, moglie di Morello *Angelo-Bernardo,* dom. a Gravere (Torino).
Id.	765156	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id,	802513	245 —	Tomà Dina fu Filippo, *nubile,* dom. a Montecrestese (Novara).	Tomà Dina fu Filippo, *moglie di Storni Geremia,* ecc., come contro.
Id.	677358	357 —	Simone *Seconda* o *Secondina* di Vincenzo, moglie legalmente separata di Ferrari Francesco fu Domenico, dom. a Garlenda (Genova).	Simone *Maria Giulia Seconda* di Vincenzo, ecc., come contro.
Id.	551893	175 —	Musso *Domenico* di Giovanni, dom. a Cuorgnè (Torino).	Musso *Gaetano-Domenico* di Giovanni, ecc., come contro.
Id.	828505	143,50	Kaiser *Angelina* fu Tommaso, moglie di Antonelli Alessandro, dom. a Roma.	Kaiser *Maria-Angela* fu Tommaso, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 31 luglio 1943

Il direttore generale: POTENZA

(2626)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.